

□ Interrogazione n. 216

presentata in data 15 dicembre 2005

a iniziativa del Consigliere Binci

“Recupero del borgo di Castelnuovo nel Comune di Auditore (PU)

a risposta scritta

Premesso:

che il borgo di Castelnuovo sito nel territorio del Comune di Auditore (PU), di riconosciuto interesse storico architettonico ambientale, si trova in pessime condizioni;

che con delibera del Consiglio comunale di Auditore 6/2000 viene approvata la procedura di trasformazione urbana;

che con delibera del Consiglio comunale 32/2000 viene approvata la costituzione della società di trasformazione urbana (STU);

che con delibera del Consiglio comunale 68/2000 e successiva 2/2001 viene adottato e approvato il piano particolareggiato del borgo;

Constatato:

che il Comune di Auditore soltanto in data 28 gennaio 2005 ha trasmesso alla Soprintendenza il piano particolareggiato del borgo per il relativo parere “preventivo”;

che la Soprintendenza già dagli anni '90 chiese al Comune l'elenco dei dati dei proprietari privati del borgo per l'apposizione del vincolo, in quanto il borgo in questione è stato riconosciuto di elevato interesse storico architettonico ambientale;

che in data 9 maggio 2005 il Comune dà avvio al procedimento di esproprio delle proprietà del borgo redigendo l'elenco dei proprietari;

Considerato:

che la Soprintendenza è da circa 15 anni che è in attesa di avere della documentazione necessaria all'emanazione del provvedimento di tutela formale;

che il Comune sollecitato più volte non ha mai formalmente provveduto ad evadere questa richiesta;

che senza un preventivo parere della Soprintendenza il Comune ha approvato il piano particolareggiato del borgo;

che il Comune a distanza di circa 5 anni dalla sua approvazione, trasmette alla Soprintendenza detto piano;

che la Soprintendenza sospende l'emanazione di detto parere in quanto non ha ancora a disposizione la documentazione per formalizzare il vincolo;

che il Comune redige l'elenco dei proprietari per procedere agli espropri senza aspettare che la Soprintendenza formalizzi il vincolo e senza il suo parere preventivo in merito al piano particolareggiato;

Il sottoscritto Massimo Binci, Consigliere regionale gruppo Verdi

CHIEDE

alla Giunta regionale di sapere:

- 1) come è possibile che il Comune abbia adottato il piano particolareggiato senza avere un parere preventivo dalla Soprintendenza;
- 2) come è possibile che il Comune abbia tardato di oltre 15 anni ad evadere la richiesta della Soprintendenza della documentazione necessaria per l'emanazione del provvedimento di tutela formale del borgo;
- 3) per quali motivi il Comune ha ostacolato la volontà della Soprintendenza di vincolare l'intero borgo per l'indiscusso valore storico architettonico ambientale;
- 4) per quali motivi la Soprintendenza da oltre 15 anni non è stata in grado di acquisire egualmente la documentazione necessaria per l'apposizione del vincolo, considerato che la richiesta fatta al Comune continuava a rimanere inevasa;
- 5) ora che la documentazione necessaria è stata acquisita quali provvedimenti ha intrapreso la Soprintendenza per l'apposizione di detto vincolo.